



DECANATO DI MONZA
Diocesi di Milano
Zona V

ARCIDIOCESI DI MILANO

Via Crucis quaresimale 2020

Umiliò se stesso
(Filippesi 2,8)



INTRODUZIONE

CANTO

In te la nostra gloria, o Croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.

Rit. LA CROCE DI CRISTO È NOSTRA GLORIA, SALVEZZA E RISURREZIONE.

Dio ci sia propizio e ci benedica,
e per noi illumini il suo volto.
Sulla terra si conosca la tua via:
la tua salvezza in tutte le nazioni.

Rit.

Si rallegrino, esultino le genti:
nella giustizia tu giudichi il mondo,
nella rettitudine tu giudichi i popoli,
sulla terra governi le genti.

Rit.

SALUTO

V Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R Amen.

V Carissimi, disponiamoci a vivere un intenso momento di preghiera e di ascolto nel quale rivivremo con Cristo le tappe della sua passione fino al silenzio del sepolcro, fino all'attesa della sua risurrezione.

Gesù ci rivolge l'invito a seguirlo sulla Via della Croce e noi, fissando lo sguardo su di lui, «uomo dei dolori che ben conosce il patire», potremo contemplare la paradossale bellezza del suo volto sfigurato sul quale rifulge in tutto il suo splendore la gloria del Padre.

“Umiliò se stesso” le parole di Paolo ci aiutano a riconoscere la verità di un amore che ci sconvolge, risalda il cuore e ci offre uno stile di vita.

Pausa di silenzio

PREGHIERA

V O Dio, che hai dato agli uomini come modello di umiltà e di pazienza Gesù Cristo nostro fratello e redentore morto in croce per noi, donaci di accogliere gli insegnamenti della Sua Passione e di condividere la Sua Gloria di Salvatore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

R Amen.

STABAT MATER

V Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la Croce, dolce Madre di Gesù.

R Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

1 Stazione

GESÙ PRENDE LA CROCE

- V** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
R **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

(Gv 19,16b-18)

- L** *Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.*

MEDITAZIONE

All'immenso peso che già grava sul cuore di Gesù, viene aggiunta anche una zavorra per il corpo, una croce di legno. Frastornato eppure lucidissimo, Gesù accoglie in essa – a mo' di simbolo plastico – tutta la variegata umanità della terra. A quest'albero, strumento della sua morte, Gesù si legherà indissolubilmente, vi si inchiederà, per suggellare in modo definitivo il vincolo d'amore che ci salva. L'albero della morte genera così il frutto della vita. La sua umiliazione giunge fino a questo punto: egli accoglie da noi la morte perdonarci la sua vita.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

- L** Preghiamo insieme e diciamo: ***liberaci dalla paura!***
- L** Padre, quando esitiamo ad assumere decisioni ardue e coraggiose
R ***liberaci dalla paura!***
- L** Padre, quando i pesi della vita gravano su di noi e sembrano schiacciarci,
R ***liberaci dalla paura!***
- L** Padre, quando siamo restii a compiere gesti gratuiti, poiché ci sembra di vivere in perdita,
R ***liberaci dalla paura!***
- L** Padre, quando dubitiamo che le logiche dell'amore possano darci gioia piena,
R ***liberaci dalla paura!***

CANTO

O Cristo, tu regnerai! O croce, tu ci salverai!

Il Cristo crocifisso morendo ci riscattò. La croce benedetta salvezza a noi portò.

Estendi sopra il mondo il regno di santità: O croce, sei sorgente di grazia e di bontà.

2 Stazione

GESÙ INCONTRA MARIA, SUA MADRE

V Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA BIBLICA

Lc 11,27-28

L *Una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».*

MEDITAZIONE

Ogni figlio vorrebbe risparmiare sofferenze ai propri genitori. Se immenso deve essere stato il dolore di Maria nel vedere lo strazio del corpo e della vita di Gesù, che un'ingiustizia infinita stava umiliando e annientando, ancor più duro deve essere stato il disagio del Figlio quando i loro occhi si sono incrociati. Eppure questa madre era certamente fiera, sicura dell'autenticità e dell'efficacia di quella fine, che poteva comprendere solo nell'amore e nell'obbedienza alla parola di Dio. Colui che dal suo grembo aveva preso vita, ora, nella morte, diventava un costato aperto, capace di generare vita nuova, e per tutti. Nel dolore che ama germogliare già la beatitudine del Regno.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

L Preghiamo insieme e diciamo: ***Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!***

L Rendici insieme a te e alla madre tua obbedienti alla Parola di Dio.

R ***Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!***

L Insegnaci a consolare il dolore di chi piange la morte dei propri figli.

R ***Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!***

L Dona fecondità alla vita e all'impegno di chi ha responsabilità educative.

R ***Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!***

L Nelle scelte difficili e faticose accordaci la beatitudine di compiere il nostro dovere.

R ***Fa' che ascoltiamo la tua voce, Signore!***

CANTO

V Quanto triste, quanto affranta ti sentivi, o Madre santa del divino Salvator!

R Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.

3 Stazione

SIMONE DI CIRENE AIUTA GESÙ A PORTARE LA CROCE

V Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

(Fil 3,8-11)

L *Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti*

MEDITAZIONE

Ora, seguendo la via della croce, il nostro sguardo si fissa sul mistero di un incontro. Da una parte c'è Gesù che, solidale con l'umanità ferita dal peccato, umilia se stesso; dall'altra Simone, che dinanzi a un uomo condannato dalla cattiveria altrui, si china facendosi a lui solidale. Gesù prende su di sé il peccato dell'uomo, Simone si carica del giogo di Cristo. Gesù incontra un passante, il quale, senza immaginarlo, viene costretto a cambiare la strada che stava percorrendo. Gesù, pur essendo Dio, ha bisogno di essere aiutato e si lascia aiutare; Simone, pur essendo innocente, si lascia caricare della croce di Gesù. Gesù ci incontra e si lascia incontrare. Scende nella nostra condizione umana per innalzare Simone e ciascuno di noi nella sua vita divina. Portare la sua croce significa accogliere il suo dono che ci trasforma, fino a condurci a condividere il suo stesso sentire.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

L Preghiamo insieme e diciamo: ***Porta con noi il nostro giogo, Signore!***

L Tu, che ha ricevuto l'aiuto di Simone, non fare mancare aiuto e sostegno a chi è nella prova. **R** ***Porta con noi il nostro giogo, Signore!***

L Tu, che ti sei fatto debole con i deboli, insegnaci a farci tutto a tutti.

R ***Porta con noi il nostro giogo, Signore!***

L Tu, che in Simone hai trovato un compagno fedele, ricordati di chi è solo e abbandonato. **R** ***Porta con noi il nostro giogo, Signore!***

L Tu, che hai sperimentato la prossimità di chi si è curvato su di te, rialza chi è spossato e disperato. **R** ***Porta con noi il nostro giogo, Signore!***

CANTO

Noi ti preghiamo, uomo della croce; figlio e fratello, noi speriamo in Te. [2 volte]
Nella memoria di questa tua morte / noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore / ci chiederà di soffrire da soli.

4 Stazione

VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

V Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA BIBLICA

Mt 5,8

L *Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.*

MEDITAZIONE

«Il tuo volto, Signore, io cerco» (Sal 27,8). Così si esprime un antico orante dando voce al desiderio più profondo che abita nel cuore di ogni persona. Mossa dallo stesso anelito, una donna si avvicina a Gesù per compiere un piccolo gesto di compassione in uno slancio di tenerezza tutta femminile: dare sollievo, anche solo per un momento, a quel volto intriso di sangue e di sudore. Ed ecco che da quel volto sfigurato riceve il dono più grande: l'impronta di un'icona viva, sigillo indelebile di quell'amore che a tutti si offre, noncurante della propria sorte, ma attento soltanto a far brillare in ciascuno quella bellezza divina che neppure il più grande male potrà mai del tutto offuscare.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

L Preghiamo insieme e diciamo: ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

L Noi desideriamo incontrarti là dove tu ci attendi, nel dolore che attende compassione. **R** ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

L Noi desideriamo incontrarti là dove tu ci attendi, nell'amore che sa farsi prossimo. **R** ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

L Noi desideriamo incontrarti là dove tu ci attendi, nelle lacrime che attendono di essere asciugate. **R** ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

L Noi desideriamo incontrarti là dove tu ci attendi, nello sguardo che genera vita.
R ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

CANTO

Signore, dolce volto di pena e di dolor,
o volto pien di luce, colpito per amor.
Avvolto nella morte, perduto sei per noi
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

5 Stazione

GESÙ È SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

- V** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
R Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA BIBLICA

1Pt 5,5-7

- L** *Fratelli, rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili. Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi.*

MEDITAZIONE

San Paolo, nella sua lettera ai Filippesi, scrive: «Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma spogliò se stesso» (Fil 2,6.7). L'essere privato dei propri vestiti sotto la croce è l'atto finale di un processo di spogliamento che Cristo ha vissuto lungo tutta la sua esistenza terrena: è così che egli può accogliere in sé la sofferenza di quanti ancora oggi si vedono spogliati dei diritti umani fondamentali e della loro dignità personale. Egli, che si è lasciato in questo modo spogliare, può rivestirci della sua umiltà e della sua mitezza, restituendo a ogni persona quella dignità che le appartiene in modo originario.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

- L** Preghiamo insieme e diciamo: ***Rivestici della tua misericordia!***
- L** Signore Gesù, spogliaci del nostro orgoglio per rivestirci della tua umiltà.
R ***Rivestici della tua misericordia!***
- L** Signore Gesù, spogliaci della nostra indifferenza per rivestirci della tua compassione. **R** ***Rivestici della tua misericordia!***
- L** Signore Gesù, spogliaci della nostra violenza per rivestirci della tua mitezza.
R ***Rivestici della tua misericordia!***
- L** Signore Gesù, spogliaci del nostro egoismo per rivestirci della tua gratuità.
R ***Rivestici della tua misericordia!***

CANTO

Accogli, Signore, il mio grido; nel cuore ho cercato il tuo volto:
quel volto non nasconderti, Signore.

Ricorda che sempre benigno Tu fosti in passato con noi:
in te speriamo, nostro Redentore.

Con cuore pentito e sincero perdono imploriamo Signore:
ascolta chi confessa il suo errore.

6 Stazione

GESÙ MUORE IN CROCE

- V** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
R **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Gv 19,30

- L.** *Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.*

MEDITAZIONE

«Umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). Per Gesù la morte è atto di obbedienza. Mentre gli tolgono la vita è lui che la dona. La sua obbedienza non è gesto di sottomissione, ma di libertà e di amore. Soltanto la libertà dell'amore può trasformare l'obbrobrio della croce in grembo di vita nuova. Gesù attraversa l'ora della croce con alcune parole che danno senso alla sua morte. Grida il suo sentirsi abbandonato dal Padre. Fa suo lo smarrimento di un mondo che si scopre senza Dio. Grida la propria speranza consegnando la vita nelle mani del Padre, affinché la liberi dalla morte e la renda misericordia e perdono per tutti. Infine grida «È compiuto», consegnando lo Spirito che riversa l'amore di Dio nei nostri cuori. In questo amore trovano compimento la Legge e i Profeti, trova compimento la nostra vita, trova compimento l'intera creazione. Sì, tutto è compiuto, perché colui che è stato umiliato ha vissuto fino alla fine l'umiltà dell'amore.

Pausa di silenzio

INVOCAZIONI

- V** Preghiamo insieme e diciamo: ***Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***
- L** Padre, ascolta il grido di Gesù che muore: accordaci il tuo perdono.
R ***Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***
- L** Padre, ascolta il grido di Gesù che muore: non abbandonare chi ti ha abbandonato. **R** ***Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***
- L** Padre, ascolta il grido di Gesù che muore: disseta tutti coloro attendono salvezza. **R** ***Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***
- L** Padre, ascolta il grido di Gesù che muore: dona compimento alla nostra speranza. **R** ***Alle tue mani, Padre, ci affidiamo!***

CANTO

Se tu m'accogli o Padre buono prima che venga sera
se tu mi doni il tuo perdono avrò la pace vera.
Ti chiamerò mio Salvatore tornerò Gesù con Te.

Pur nell'angoscia più profonda quando il nemico assale
se la tua grazia mi circonda non temerò alcun male.
Ti invocherò mio Redentor e resterò sempre con Te.

CONCLUSIONE

OMELIA DELL'ARCIVESCOVO

PADRE NOSTRO

V Giunti al termine del cammino della Croce, durante il quale ci siamo immedesimati nei sentimenti che furono di Cristo Gesù, facciamo nostra la sua preghiera:

R Padre nostro...

ORAZIONE

V O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in Croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere in cielo i frutti della sua redenzione. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

R Amen.

V Benediciamo il Signore.

R Rendiamo grazie a Dio.

CANTO

**Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo, sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo che ti volle martirio crudel.

Tu nascesti fra braccia amorose d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose d'una croce che data ti fu.

O Agnello divino, immolato sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato, salva l'uomo che pace non ha.